

---

# Lo Sviluppo Sostenibile nel Comune di Malegno

---

G.P.P.



progetto realizzato con la consulenza di



---

*Lo Sviluppo Sostenibile nel Comune di Malegno*



## **Il percorso dello Sviluppo Sostenibile nel comune di Malegno**

**COMITATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE:** Nasce nel 2005 su iniziativa dei 5 Comuni facenti parte dell'Altopiano del Sole: Borno, Lozio, Malegno, Ossimo e Piancogno. Precisa quale forma deve avere lo sviluppo locale e promuove progetti di sviluppo sostenibile tra i comuni membri.

**GPP, ACQUISTI VERDI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:** "Sulle orme dell'uomo: dal baratto agli acquisti verdi". È il titolo dato al primo progetto realizzato dai 5 Comuni nell'anno 2006. Consiste nell'acquisto (da parte delle Amministrazioni pubbliche) di prodotti che garantiscono un risparmio di risorse ed una minore produzione di rifiuti. Sono tre le fasi in cui è stato suddiviso lo sviluppo del progetto: formazione dei soggetti responsabili degli acquisti all'interno dei Comuni; informazione rivolta al territorio ed ai cittadini; divulgazione del progetto oltre i confini del territorio. In aggiunta alla realizzazione di siti internet dedicati e di depliant illustrativi, è stato prodotto il "Manuale dell'amministratore eco-compatibile".

**APPROVAZIONE POLITICA AMBIENTALE:** Nell'anno 2007 è stata elaborata la prima Politica Ambientale. Si tratta di un documento, elaborato tenendo conto delle direttive europee, che definisce politiche ed azioni volte al miglioramento del territorio e della qualità sociale ed ambientale. La politica Ambientale è il documento di riferimento del Sistema di Gestione Ambientale. Nello stesso anno è stato avviato il percorso di certificazione ambientale del comune.

**OTTENIMENTO BANDIERA VERDE DI LEGAMBIENTE:** È stata assegnata al Comune di Malegno nel 2007 con la seguente motivazione: "A riconoscimento dell'impegno per radicare concetti e pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale e di sostenibilità ambientale, a partire dal coinvolgimento della comunità".

**CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001:** Il riconoscimento è stato ottenuto dal Comune di Malegno il 2 luglio 2008; corrisponde alla dotazione di un sistema di gestione ambientale, basato sul rispetto normativo. La finalità è migliorare la gestione del territorio, attraverso un'ottimizzazione dei servizi erogati dal Comune, tra cui acquedotto, fognature e rifiuti.

**CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI:** È un progetto che riguarda tutti e 5 i Comuni dell'Altopiano del Sole, ed è stato realizzato grazie ad un finanziamento regionale nell'anno 2008. Consiste in una "diagnosi energetica" effettuata su 18 edifici pubblici: l'obiettivo è sapere se la struttura funziona "bene" o "male", in relazione alle condizioni climatiche locali, calcolando il totale di chilowatt/ora per metro quadro di superficie consumata all'anno dallo stabile. All'Amministrazione è stata consegnata una relazione tecnica, indicante gli interventi che migliorerebbero le performance dell'edificio, riducendone i consumi. Gli edifici oggetto di esame sono poi stati dotati della "certificazione energetica".

**IMPLEMENTAZIONE CONTABILITÀ AMBIENTALE:** È un percorso intrapreso solo dal Comune di Malegno nell'anno 2008, che si concluderà nel novembre 2011. Consiste nella misurazione dell'efficacia delle politiche ambientali messe in

atto dall'ente mediante la definizione di un vero e proprio bilancio economico finanziario. La contabilità ambientale, definita applicando la metodologia Clear, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, sarà oggetto di integrazione del progetto che è ora in fase di definizione (PROGETTO SOSTENIBILITA' ENERGETICA)..

**REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS:** il comune di Malegno ha ottenuto la convalida da parte dell'Ente certificatore RINA ai fini della registrazione ambientale EMAS nel 2009. E' stato avviato presso il Ministero dell'Ambiente – Comitato Emas Ecolabel – l'iter ai fini della registrazione definitiva, che si prevede verrà ottenuta nei primi mesi dell'anno 2010.

**PROGETTO SOSTENIBILITA' ENERGETICA:** il comune di Malegno è soggetto capo fila di un progetto che verrà presentato su un bando di finanziamento della Fondazione Cariplo che scade il 31 maggio 2010. Il progetto, che coinvolge anche i comuni di Borno, Bienno e Esine, prevede l'integrazione dello strumento EMAS con la misurazione delle Co2 emesse dai territori ai fini della loro contabilizzazione e della definizione di azioni concrete per il miglioramento di suddette emissioni. In particolare il progetto prevede:

- a) Adesione dei comuni al Patto dei Sindaci (Covenant of Major);
- b) La predisposizione di un inventario delle emissioni di CO2 dei territori dei comuni coinvolti;
- c) La redazione di un Piano d'Azione (PAES: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile);
- d) La predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni definite nel PAES;
- e) Il rafforzamento delle competenze energetiche all'interno delle amministrazioni comunali;
- f) La sensibilizzazione della cittadinanza sul processo in corso.

**Il progetto in sintesi:**

L'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti atmosferici (CO2) deve esser perseguito anche attraverso politiche e interventi a livello locale.

La Commissione Europea, nell'ambito della seconda edizione della "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile" (Eusew 2008), ha lanciato il Patto dei Sindaci, un'iniziativa mirata a coinvolgere attivamente gli enti locali verso la sostenibilità energetica e ambientale. Questa iniziativa, di tipo volontario, impegna gli enti locali a predisporre Piani d'Azione finalizzati all'adozione di politiche locali che riducano le emissioni di gas serra, migliorando l'efficienza energetica, aumentando il ricorso alle fonti di energia rinnovabile e stimolando l'uso razionale dell'energia e il risparmio energetico.

In questa situazione è necessaria un'azione coordinata delle diverse istituzioni a livello nazionale e locale, che favorisca il compito dei comuni da un punto di vista strategico, pianificatorio, normativo, finanziario e gestionale. La Regione Lombardia ha recentemente presentato il Piano Strategico delle Tecnologie per la Sostenibilità Energetica in Lombardia (ottobre 2009) e sta inoltre promuovendo vari finanziamenti per la realizzazione di interventi, nonché costituendo un Fondo di Garanzia per riqualificare il patrimonio edilizio pubblico e sostenere lo sviluppo del mercato delle ESCO. Il progetto nasce con l'obiettivo di realizzare all'interno dei comuni coinvolti un sistema di misurazione delle emissioni di CO2 del territorio, sostenendo un processo di definizione di obiettivi e di realizzazione di azioni per la riduzione di emissioni climalteranti nel territorio, utilizzando la certificazione ambientale ISO 14001 / EMAS quale strumento di supporto e sviluppo di tale sistema.

## LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS DEL COMUNE



### Premessa

Il principio dello **sviluppo sostenibile** nasce nel 1987 e viene portato alla notorietà internazionale dal "Rapporto Brundtland", frutto della Commissione Mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, istituita presso le Nazioni Unite e presieduta dal Primo Ministro norvegese Gro Harlem Brundtland. In questo rapporto, intitolato "Our common future", lo sviluppo sostenibile è definito come l'unico modo per *"l'umanità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che esso soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future"*.

Lo sviluppo sostenibile **coniuga** la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico: esso, infatti, si basa sul presupposto che la mera salvaguardia dell'ambiente, fine a sé stessa, non potrà mai essere realizzata. Così come il continuo sfruttamento delle risorse prime, con i ritmi fino ad ora in uso, determinerà, necessariamente, un loro esaurimento e, conseguentemente, un arresto dello sviluppo economico.

Per questo lo sviluppo sostenibile si basa su tre pilastri fondamentali: **AMBIENTE, ECONOMIA, ASPETTI SOCIALI**. Tutti e tre parimenti importanti e che debbono essere portati avanti assieme, al fine di assicurare la **qualità della vita**.

In tal senso sono stati stipulati diversi accordi internazionali, adottate numerose direttive e regolamenti a livello comunitario. Diversi esperimenti sono stati realizzati in varie parti del mondo con esiti estremamente positivi.

L'Unione Europea fa proprio il concetto nel 1993, con l'approvazione del programma comunitario per uno sviluppo sostenibile. Inizialmente l'Unione Europea elabora una politica rivolta al mondo industriale, con l'obiettivo di introdurre, non solo in termini di politica ambientale generale, ma anche in termini operativi, misure e procedure di prevenzione dell'inquinamento che tenessero conto delle nuove realtà aziendali.

Per facilitare questa azione sono stati individuati degli strumenti operativi concreti, finalizzati a migliorare la gestione delle problematiche ambientali coerentemente con la politica ambientale comunitaria ispirata ad un nuovo rapporto tra i diversi soggetti coinvolti.

Tra gli strumenti operativi individuati di particolare importanza è l'implementazione di un sistema di gestione ambientale (SGA). Due sono, attualmente, i sistemi di gestione esistenti:

- il sistema europeo EMAS (Environmental Management and Audit Scheme) emanato per la prima volta nel 1993 con il regolamento n. 1836 e successivamente modificato e aggiornato fino alla recente versione EMAS II (Regolamento 761/01 e successive modifiche);
- la norma tecnica ISO 14001 (e collegate) emanata nel novembre 1996 dall'Organismo Internazionale di Standardizzazione (ISO), specificamente orientato alla gestione dell'ambiente nelle aziende.

Le due certificazioni hanno entrambe carattere volontario

I due modelli sono molto simili, con molte sovrapposizioni, ma anche con alcune differenze molto importanti. La norma ISO è orientata principalmente a "valutare gli aspetti gestionali dell'organizzazione", rispecchia in alcune parti la UNI ISO 9000 (certificazione di qualità) adottata da migliaia di aziende italiane.

L'EMAS, invece, è orientato a considerare l'organizzazione come "attività inserita in un sistema ambientale che supera i confini dell'impianto industriale, interessando anche la "comunità confinante". Il risultato finale dell'EMAS è la Dichiarazione Ambientale, firmata dal legale rappresentante dell'azienda, i cui contenuti devono essere portati a conoscenza degli enti pubblici, delle associazioni, della popolazione che vive nel territorio e di tutti gli altri operatori socio-economici.

**La certificazione EMAS comporta in sostanza un "impegno scritto e pubblico dell'organizzazione ad operare nel rispetto delle norme con l'obiettivo di un miglioramento ambientale continuo".**

## **Il nuovo regolamento EMAS II**

Alla luce delle esperienze acquisite e delle nuove esigenze sorte nel campo della certificazione ambientale, il Regolamento CEE n. 1896/93 (EMAS) è stato rivisto ed aggiornato con il **Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS II)**, pubblicato sulla GUCE L 114 del 24 aprile 2001. Il nuovo regolamento ha introdotto tre novità sostanziali:

### **LA TOTALE COMPATIBILITA' CON LA NORMA ISO 14001**

*Eliminazione della contraddizione per cui due norme, con comunione d'intenti, possano trovarsi in concorrenza tra loro: ora la certificazione ISO 14001 viene convalidata integralmente ai fini di un'eventuale registrazione EMAS, così da far in pratica coincidere una parte dei due sistemi.*

### **IL PASSAGGIO DAL CONCETTO DI "SITO" A QUELLO DI ORGANIZZAZIONE**

*Nel precedente regolamento l'oggetto della registrazione era il "sito" industriale, inteso come luogo geografico, di una determinata azienda produttiva; ora viene presa in considerazione l'ORGANIZZAZIONE vera e propria con tutte le sue attività*

### **L'ESTENSIONE DELLA REGISTRAZIONE AD OGNI ORGANIZZAZIONE**

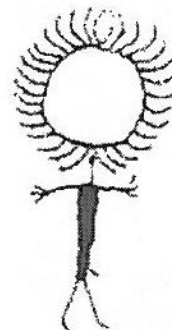
*Organizzazione intesa come società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, avente amministrazione o funzioni proprie*

Il nuovo Regolamento EMAS ha esteso la propria operatività anche agli enti locali, dando così vita ad uno strumento gestionale, di programmazione e pianificazione estremamente funzionale alle esigenze di una Pubblica Amministrazione

Nel mese di gennaio 2010 è stato pubblicato il nuovo regolamento Emas (EMAS III).

## Le differenze tra EMAS e ISO 14001

| ISO 14001                                                                                                                                                                                                                                                                                       | EMAS                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È una norma internazionale                                                                                                                                                                                                                                                                      | È un regolamento europeo e non è applicabile su scala mondiale                                                                                                                                                                                                                                |
| Certifica la conformità del SGA                                                                                                                                                                                                                                                                 | Va oltre e certifica la prestazione ambientale dell'organizzazione, anche in termini di comunicazione esterna                                                                                                                                                                                 |
| Ha natura privatistica essendo stata definita e valutata da parte dall'International Organisation for Standardization, organizzazione non governativa con sede a Ginevra, costituita dagli enti normatori nazionali (a loro volta costituita da aziende e soggetti privati) di circa 130 Paesi. | Ha natura pubblica; seppure sia previsto in entrambi i casi l'intervento di un ente di certificazione privato (ENTE TERZO), la registrazione finale EMAS viene effettuata da un organismo istituzionale, in Italia il Comitato Ecolabel Ecoaudit-sezione EMAS, con sede presso l'APAT di Roma |
| Implicitamente richiede il rispetto della conformità legislativa                                                                                                                                                                                                                                | Richiede in maniera diretta e vincolante il rispetto della conformità legislativa                                                                                                                                                                                                             |
| Non prevede la redazione di una Dichiarazione Ambientale                                                                                                                                                                                                                                        | <b>Prevede la redazione di una Dichiarazione Ambientale</b>                                                                                                                                                                                                                                   |



## Cos'è la Dichiarazione Ambientale?



La Dichiarazione Ambientale è un **documento pubblico** con il quale l'Ente comunica gli aspetti e i problemi che sono stati affrontati, come sono stati risolti e quali siano i miglioramenti previsti. Costituisce uno strumento di dialogo serio e costruttivo con la collettività.

Redatta ogni anno e aggiornata, viene convalidata da un verificatore accreditato e indipendente per essere poi messa a disposizione del pubblico. La dichiarazione deve riguardare elementi specifici come le politiche ambientali, la descrizione del sistema di gestione ambientale, i dati relativi alle prestazioni, gli obiettivi e le mete da raggiungere.



# Le fasi della certificazione ambientale EMAS



## 1. ANALISI AMBIENTALE INIZIALE

E' lo studio iniziale, sotto il profilo ambientale, dei punti di forza e di debolezza dell'ente e del territorio in cui si colloca. E' la fase più delicata e importante (nonché la più lunga) dell'intero processo. Dall'accuratezza di questa fase dipende l'intera buona riuscita del processo di certificazione.

L'analisi è, in pratica, la raccolta ed elaborazione dei dati normalmente già a disposizione dell'ente, o delle istituzioni del territorio. Attraverso questa analisi viene data evidenza agli aspetti ambientali connessi con le funzioni svolte normalmente dall'ente.

## 2. POLITICA AMBIENTALE

E' il documento fondamentale con il quale l'ente testimonia il proprio impegno verso la razionalizzazione e il miglioramento gestionale e comunicativo della propria azione in campo ambientale.

Il documento, deliberato dalla Giunta del comune, contiene gli obiettivi generali dell'ente; l'impegno a rispettare tutte le disposizioni legislative; a perseguire un costante miglioramento; a comunicare con i cittadini, i fornitori e appaltatori; a sensibilizzare e coinvolgere il personale dipendente e non sui temi della politica; a integrare i principi di prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento continuo negli strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente; a predisporre le strutture e le procedure necessarie per il riesame degli obiettivi fissati nel documento stesso

## 3. IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Il programma di miglioramento ambientale è la traduzione in obiettivi, modalità di raggiungimento, risorse e tempi di realizzazione della Politica Ambientale. E' uno strumento operativo indispensabile all'amministratore consapevole che vuole fare scelte oculate. Spesso decidere cosa sia meglio per il proprio territorio non è facile ed avvalersi di un supporto semplice ed immediato è certamente un vantaggio.

## ***non potete gestire cio' che non potete misurare***

### **4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Implica l'adozione, da parte degli uffici comunali, di modalità di lavoro specifiche riferite agli aspetti ambientali che coinvolgono il lavoro quotidiano. Ogni ente adatta il sistema alle procedure che già adotta al proprio interno, senza quindi burocratizzare il lavoro, ma cercando di renderlo maggiormente efficiente e produttivo, anche per l'ambiente. Tutte le procedure e i processi del sistema, così come le risorse da utilizzare, gli obiettivi da realizzare, sviluppare e riesaminare, vengono raccolti in un Manuale Operativo.

Al fine di verificare e controllare il funzionamento del sistema implementato all'interno dell'ente o dell'organizzazione, vengono effettuati degli AUDIT, svolti da un soggetto terzo indipendente. Gli audit sono finalizzati a valutare la corrispondenza del sistema con il Regolamento EMAS e sono propedeutici alla richiesta di certificazione.

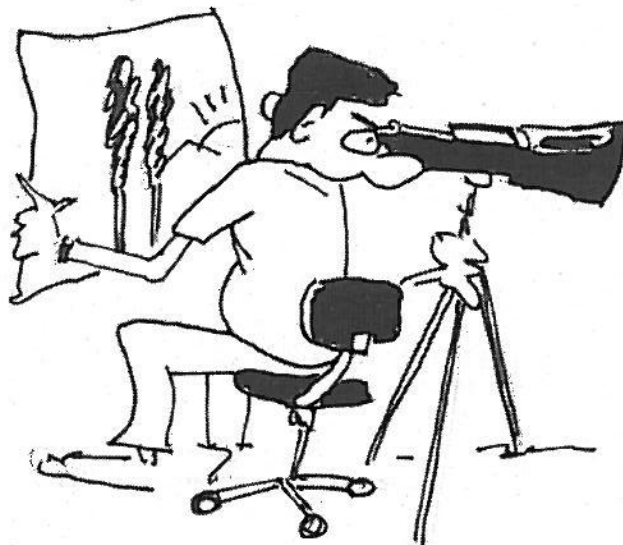
### **5. LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

### **6. CERTIFICAZIONE**

A seguito dei controlli da parte dell'ARPA il Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione EMAS rilascia l'attestato di ottenimento della certificazione ambientale. Questa ha validità tre anni e deve essere convalidata annualmente. Ottenuta la certificazione l'organizzazione è legittimata ad utilizzare il logo EMAS.



## **Quali sono i vantaggi per una Pubblica Amministrazione?**



- garanzia del rispetto normativo
- miglioramento del controllo del territorio e gestione dei rischi ambientali
- ottimizzazione e riduzione dei costi di gestione
- assicurare un incentivo allo sviluppo economico del territorio con notevoli potenzialità del mercato locale e turistico;
- utilizzare il logo EMAS quale strumento di marketing del territorio;
- dar vita ad opportunità di lavoro legate al settore ambientale;
- migliorare i rapporti, la comunicazione e la partecipazione dei soggetti del territorio: dipendenti comunali, aziende, associazioni, fornitori, scuole, cittadini, turisti;
- assicurare trasparenza e credibilità all'azione pubblica;

- perseguire obiettivi di responsabilizzazione in campo ambientale, attraverso anche l'adeguamento della politica fiscale secondo il principio "chi inquina paga";
- perseguire un obiettivo di ammodernamento complessivo della struttura amministrativa e di razionalizzazione delle attività pubbliche.

EMAS, passaggio graduale, alla tua velocità

EMAS, trasparenza e credibilità ambientale

EMAS, migliorare ..... oltre i limiti di legge

# **Il progetto di certificazione ambientale EMAS II del Comune di Malegno**

Finanziamento: Doc.U.P. Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006

Misura 3.5 sottomisura A " Adozione di sistemi di gestione ambientali certificati".

## **Le fasi del processo di certificazione ambientale:**

|                                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Incontro con gli amministratori e prima informazione                                                             |
| Costituzione del Comitato Direttivo formato da un assessore e un dipendente del Comune (responsabile ambientale) |
| Informazione dipendenti comunali                                                                                 |
| Deliberazione della Politica Ambientale                                                                          |
| Analisi Ambientale Iniziale                                                                                      |
| Colloquio con i fornitori e appaltatori per gli impatti indiretti                                                |
| Programma di miglioramento                                                                                       |
| Revisione Analisi Ambientale Iniziale - aggiornamento dati                                                       |
| Implementazione Sistema di gestione Ambientale                                                                   |
| Formazione dipendenti comunali                                                                                   |
| Audit certificatore                                                                                              |
| <b>Certificazione ISO 14001</b>                                                                                  |
| Dichiarazione Ambientale                                                                                         |
| Richiesta certificazione EMAS                                                                                    |
| <b>CERTIFICAZIONE EMAS</b>                                                                                       |

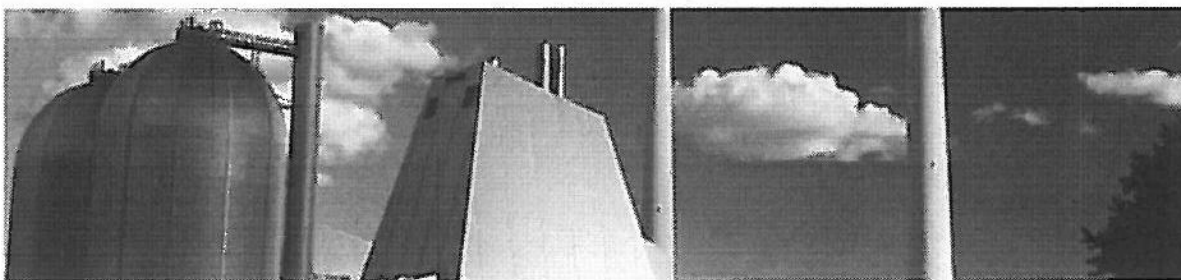
## **Alcune note sul progetto “Sostenibilità energetica” – bando Cariplo 2010**

### **LA CAMPAGNA ENERGIA SOSTENIBILE PER L'EUROPA**

La Campagna Energia Sostenibile Per L'Europa è una campagna europea per accrescere la consapevolezza e modificare la prospettiva dell'energia. Energia Sostenibile per l'Europa è un'iniziativa della Commissione Europea varata nel quadro del programma Energia Intelligente per l'Europa 2003-2006, per contribuire alla realizzazione degli obiettivi della politica energetica comunitaria in materia di fonti di energia rinnovabili, efficienza energetica, trasporti puliti e combustibili alternativi.

In futuro, l'approvvigionamento e la domanda di energia in Europa dovranno utilizzare molto più le fonti di energia rinnovabile e ricercare metodi di efficienza energetica. Oggi, possiamo essere fieri del fatto che l'Europa sia all'avanguardia nella lotta per interrompere lo sfruttamento intensivo delle risorse naturali e a prevenire il cambiamento climatico. Il nostro compito è ora quello di persuadere i consumatori e i responsabili delle decisioni che la produzione e l'uso dell'energia sostenibile garantiscono vantaggi evidenti.

La **campagna Energia sostenibile per l'Europa 2005-2008**, estesa fino al 2010, è un'iniziativa della Commissione europea finanziata dal programma Energia Intelligente - Europa (2003-2006) volta ad aumentare la sensibilizzazione pubblica e a promuovere la produzione e l'uso dell'energia sostenibile presso cittadini e organizzazioni, aziende private e autorità pubbliche, professionisti e agenzie per l'energia, associazioni industriali e ONG di tutta l'Europa.



### **LA CAMPAGNA IN ITALIA**

Nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna “Energia Sostenibile per l'Europa – SEE” con l'obiettivo di promuovere un uso ed una produzione più intelligenti dell'energia. La campagna SEE tende anche a promuovere un migliore stile di vita, stimolare lo sviluppo economico, creare posti di lavoro e migliorare in generale la competitività dell'industria europea sui mercati mondiali.

L'attuazione della campagna costituisce un valido supporto alle azioni che i paesi dell'Unione Europea stanno mettendo in atto per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto.

Nel corso del 2006 e su invito della Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è divenuto uno degli Associati della campagna SEE e funge oggi da focal

point della campagna a livello nazionale. Con la campagna SEE, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare intende contribuire ad attuare la sostenibilità a livello locale come dimostrazione visibile del cambio di politica energetica e ambientale. I principali obiettivi della Campagna SEE in Italia sono:

- Attivazione di partnership concrete nelle aree della Campagna, iniziando da quelle relative alle Comunità Sostenibili, ai Trasporti e alla Promozione & Comunicazione.
- Evidenziare e diffondere le migliori pratiche come indicatori di progetti sostenibili.
- Dimostrare che è giunto il momento per ogni stakeholder (settore pubblico & privato, ricerca, settore industriale, decisori politici, media, ecc.) di adottare nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile

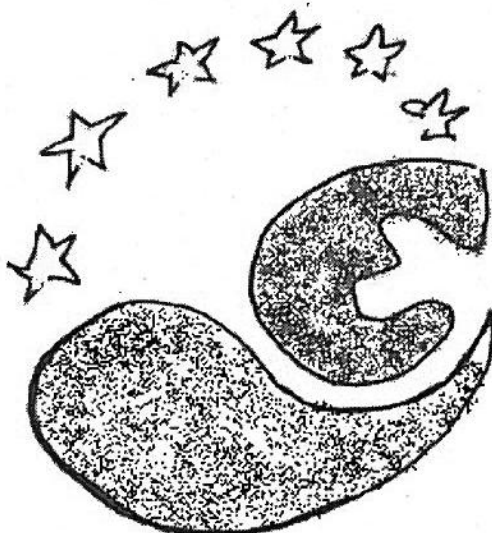
## IL PATTO DEI SINDACI

Il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall'uso dell'energia da parte dell'uomo. Una nuova azione risulta quindi necessaria al fine di contribuire al raggiungimento degli **obiettivi che l'Unione Europea si è posta al 2020** in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, di maggiore efficienza energetica e di maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

A questo proposito, il 29 Gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (**EUSEW 2008**), la Commissione Europea **ha lanciato** il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), un'iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Questa nuova iniziativa, su base volontaria, impegna le città europee a predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

Nell'ambito della Campagna SEE in Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare coordinerà le azioni al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di città che si vorranno impegnare in obiettivi ambiziosi da realizzare entro il 2020



---

progetto realizzato con la consulenza di



**Sigambiente**



EMAS

Greenhouse  
Management  
Standard

Via Alessandro Lamarmora, 169

25124 **Brescia**

Tel./fax +39 030 22 21 93

Via F.lli Ramus, 21

25048 **Edolo** (BS)

Tel./Fax + 39 0364 73 142

**[www.sigambiente.it](http://www.sigambiente.it)**

[info@sigambiente.it](mailto:info@sigambiente.it)